



SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

IL RESPONSABILE

**ALESSANDRO MARIA DI STEFANO**

|      | TIPO | ANNO | NUMERO |
|------|------|------|--------|
| REG. | /    | /    | /      |
| DEL  | /    | /    | /      |

Posta PEC

- A** **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**  
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**  
CTVIA VIA e VAS  
ctva@pec.minambiente.it
- e p.c. a **Enel Longanesi Developments S.r.l.**  
enellonganesidevelopments@pec.enel.it
- Provincia di Ferrara**  
Settore Pianificazione Territoriale  
provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it
- Comune di Masi Torello**  
comunemasitorello@mailsicura.info
- Regione Emilia-Romagna**  
Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli
- c.a. Luca Martelli  
Paolo Severi
- ARPAE – SAC e Sez. Prov. di Ferrara**  
aofe@cert.arpa.emr.it
- ARPAE – Direzione Tecnica**  
dirgen@cert.arpa.emr.it
- c.a. Flavio Bonsignore
- Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**  
posta.certificata@pec.bonificaferrara.it

Via Della Fiera 8  
40127 Bologna

tel 051.527.6953  
fax 051.527.6095

Email: [vipsa@regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@regione.emilia-romagna.it)  
PEC: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

|                  | ANNO | NUMERO | INDICE   | LIV.1 | LIV.2 | LIV.3 | LIV.4 | LIV.5 | ANNO  | NUMERO | SUB |  |
|------------------|------|--------|----------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|--------|-----|--|
| a uso interno DP |      |        | Classif. | 1316  | 550   | 180   | 10    | 50    | Fasc. | 2015   | 3   |  |

**Regione Emilia-Romagna**  
Servizio Energia ed Economia Verde

**OGGETTO: Procedura di VIA ministeriale relativa alla perforazione del pozzo esplorativo “Malerbina 1 dir” nell’ambito del permesso di ricerca idrocarburi “Portomaggiore”. – Richiesta integrazioni.**

Sulla base del confronto con le Amministrazioni locali interessate al procedimento, nel seguito sono dettagliati gli approfondimenti e le integrazioni che si reputano necessari per una corretta e compiuta valutazione degli impatti ambientali attesi a seguito della realizzazione del progetto in argomento.

1. Con riferimento alla fase di cantiere, si chiede in generale che la Società espliciti chiaramente il percorso che intende utilizzare, indicando strade e numero di mezzi in entrata e in uscita e la tempistica in fase di allestimento, di produzione e di smantellamento del cantiere; si chiede inoltre di indicare i tratti di viabilità dove sono necessari interventi di adeguamento o rifacimento completo con particolare riferimento a via S. Antonio;
2. presentare le schede di sicurezza e tossicologiche e la caratterizzazione chimica delle sostanze utilizzate per la perforazione (es. fanghi, fluidi, additivi, esplosivi);
3. si chiede di dettagliare gli incidenti segnalati in letteratura durante attività esplorative come quella in oggetto, compresa la valutazione di potenziali emissioni di gas tossici, fornendo le modalità e la tempistica di informazione preventiva alla popolazione in caso di incidenti rilevanti;
4. ai fini della gestione delle terre da scavo, specificare i volumi del materiale scavato proveniente anche dalla realizzazione della cantina e delle vasche di contenimento (fanghi, acque industriali, etc.), definendone la destinazione e l'utilizzo ai sensi di legge;
5. rispetto alle emissioni in atmosfera stimate per le fasi di allestimento postazione e montaggio impianto (fase 1), perforazione e prove di produzione (fase 2) riportate nel SIA, considerato che sono ipotizzate anche prove di produzione della durata di alcune ore per 5 giorni, si chiede di valutare gli impatti sui ricettori nelle diverse fasi, tenuto conto anche della distribuzione dei venti e della presenza di abitazioni a circa 300 metri sia lato sud sia lato ovest del cantiere;
6. presentare una relazione previsionale di impatto acustico nel periodo diurno e notturno, che tenga conto anche degli impatti sui ricettori esposti al traffico indotto; in particolare dovranno essere stimati i livelli sonori immessi nell’ambiente esterno durante le operazioni e quindi verificare la compatibilità acustica della attività con la normativa vigente in materia;

Distinti saluti

arch. Alessandro Maria Di Stefano  
lettera firmata digitalmente